

Accademia di Belle Arti di Foggia

Corso di REGIA – Prof. Cristian Biasci

Programma Didattico A.A. 2016/2017

Obiettivo formativo

L'obiettivo formativo principale è quello dell'apprendimento delle basi fondamentali del lavoro di regia. Al termine del corso ogni allievo dovrà essere in grado di strutturare un piccolo lavoro coerente e compiuto prendendo in esame gran parte dei passaggi propri della pratica del regista, coordinando una serie di complessi elementi, dalla drammaturgia alla prossemica, dalla strutturazione dello spazio scenico alla musica/il sonoro alla luce, ed altro ancora.

Attraverso esempi e analisi di messe in scena di importanti registi teatrali, si porrà l'accento sulle metodologie di approccio ad un testo, alla sua scomposizione ed analisi delineando il processo creativo e ipotizzandone la messa in scena. (Prosa, Lirica)

Per l'A.A. 2016/17 il corso sarà prevalentemente incentrato sulla messa in scena dell'opera "Giove a Pompei" di U. Giordano, in collaborazione con la Scuola di Scenografia.

Programma

Il programma prevede

- lezioni teoriche sui fondamenti della regia teatrale – accenni sui fondamenti della regia cinematografica
- l'analisi delle problematiche tra esigenze registiche e realizzazione scenica nell'opera lirica e nella prosa, con particolare riferimento al repertorio contemporaneo attraverso esempi di messe in scena anche di opere prime.
- saranno affrontate le problematiche inerenti al rapporto tra il regista e tutti gli altri operatori impegnati nella messa in scena di un'opera, dallo scenografo al costumista, al light designer, al coreografo fino al fondamentale rapporto regista-attore/cantante.
- sono previste esercitazioni di lettura, comprensione e comunicazione di un testo; esercitazioni di ascolto e interpretazione musicale.
- scelta ed elaborazione di un testo. Sarà possibile sia il lavoro individuale che di gruppo, comunque tutti gli allievi saranno seguiti individualmente nella elaborazione del progetto da presentare come prova finale

Metodi didattici

Il corso si svolgerà in aula con lezioni teoriche: sarà supportato da video proiezioni, incontri con professionisti (per questo A.A. visto l'impegno per la messa in scena del "Giove a Pompei" alcune lezioni si terranno presso il teatro U. Giordano). Tra le finalità del corso c'è anche la possibilità della formazione di gruppi di allievi per la partecipazione a stages con professionisti per la messa in scena di opere teatrali.

Modalità di valutazione

Per superare l'esame è richiesta la produzione di un **progetto** personale di messa in scena che preveda una strutturazione dello spazio scenico e della sua interrelazione con il pubblico, un disegno dei movimenti degli attori/cantanti ed una esplicazione dello sviluppo delle loro interrelazioni, una partitura luci, una partitura sonora (se prevista), dei bozzetti. Ai fini della valutazione, il **progetto** dovrà essere scritto e presentato in sede di esame.

Bibliografia consigliata

Allardyce Nicoll, *Lo spazio scenico* - ed. Bulloni
Edward Gordon Craig, *Il mio teatro* – ed. Feltrinelli
K.S. Stanislavskij, *Il lavoro dell'attore su se stesso* – ed. Laterza
Albano Lucilla, *Il secolo della regia* – ed. Marsilio
Roberto Alonge, *Il teatro dei registi* – ed. Laterza
Peter Brook, *Il punto in movimento* – ed. Ubulibri
Peter Brook, *Lo spazio vuoto* – ed. Bulzoni
Umberto Artioli, *Il teatro di regia, genesi ed evoluzione (1870-1950)* – ed. Carocci
Antonio Costa, *Saper vedere il cinema* – ed. Bompiani
Francois Truffaut, *Il piacere degli occhi* – ed. Minimum fax
Mel Gussow, *Conversazioni con (e su) Beckett* – ed. Ubulibri
Hans Sedlmayr, *La luce nelle sue manifestazioni artistiche* – ed. Aesthetica
Franco Mancini, *L'evoluzione dello spazio scenico* – ed. Dedalo
Giuseppe Ferrara, *Manuale di regia* – ed. Editori Riuniti
Massimo Moscati, *Manuale di sceneggiatura* – ed. Mondadori

N.B. Trattandosi spesso solo di parti dei testi previsti dal corso, buona parte del materiale sarà fornito dal docente sottoforma di dispensa – (da fotocopiare)

